

Aibe: cresce il peso delle banche estere in Italia

di Davide Smirna

Si rafforza il ruolo delle banche e intermediari esteri in Italia. Il 16esimo rapporto annuale dell'Associazione italiana banche estere (Aibe) sottolinea come anche nel 2025 sia cresciuto il ruolo degli operatori internazionali nel sostenere il finanziamento dell'economia italiana, l'accesso ai mercati dei capitali, l'internazionalizzazione, il risparmio gestito e il credito specializzato. Il dato più significativo che emerge dal rapporto riguarda il debito pubblico: lo scorso anno gli investitori non residenti hanno aumentato i titoli di Stato italiani in portafoglio da 763 a 872 miliardi di euro, oltre i livelli pre-Covid. Le banche estere sono state, inoltre, bookrunner nel 72% dei prestiti sindacati, nel 79% delle emissioni obbligazionarie e nel 95% delle operazioni sul mercato del capitale di rischio. Nel mercato delle fusioni e acquisizioni - che nel 2025 ha registrato oltre 1.400 deal per 74 miliardi - gli advisor esteri sono stati coinvolti nell'88% delle operazioni, mentre nel risparmio gestito i gruppi internazionali detengono il 35% del mercato. «Il mercato italiano del debito continua a dimostrare una forte capacità di attrazione», dice il presidente Aibe, Guido Rosa. «E in questo quadro il ruolo delle banche estere è particolarmente rilevante. Senza il contributo degli intermediari internazionali, una parte importante dell'attività finanziaria più qualificata a sostegno delle imprese italiane sarebbe molto più limitata». (riproduzione riservata)



PUBBLICAZIONE: MF (ITA)

PAESE: ITA

TIPOLOGIA: Print

AVE: €6570.00

REACH: 98970

AUTORE: Davide Smirna

PAGINA: 9

SUPERFICE: 9.00 %



> 10 luglio 2026 alle ore 0:00

